

**7 dicembre**

**SANT'AMBROGIO**  
**vescovo e dottore della Chiesa**  
**patrono della regione Lombardia**

**Festa**

Nato a Trèviri verso l'anno 340 da una famiglia romana, studiò a Roma e iniziò la sua carriera pubblica a Sirmio, nella penisola balcanica.

Nel 374 trovandosi a Milano fu improvvisamente eletto vescovo della città e ordinato il 7 dicembre di quell'anno. Scrupolosissimo nell'adempimento del suo ufficio, esercitò una grande carità verso tutti come vero pastore e dottore del suo popolo. Sostenne strenuamente i diritti della Chiesa e difese con gli scritti e con l'azione la dottrina della vera fede contro gli Ariani. Morì il sabato santo 4 aprile del 397.

**Dal Comune dei dottori della Chiesa.**

## INVITATORIO

V. Signore, apri le mie labbra  
R. e la mia bocca proclami la tua lode.

Ant. Venite, adoriamo Cristo Signore,  
fonte di ogni sapienza.

SALMO 94

### Invito a lodare Dio

*Esortandovi a vicenda ogni giorno, finché dura «quest'oggi»*  
(Eb 3,13)

Si enunzia e si ripete l'antifona. Nella recita individuale non è necessario ripetere ogni volta l'antifona, basta dirla all'inizio del salmo.

Venite, applaudiamo al Signore, \*  
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.  
Accostiamoci a lui per rendergli grazie, \*  
a lui acclamiamo con canti di gioia. (Ant.)

Poiché grande Dio è il Signore, \*  
grande re sopra tutti gli dèi.  
Nella sua mano sono gli abissi della terra, \*  
sono sue le vette dei monti.  
Suo è il mare, egli l'ha fatto, \*  
le sue mani hanno plasmato la terra. (Ant.)

Venite, prostrati adoriamo, \*  
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.  
Egli è il nostro Dio, e noi il popolo del suo pascolo, \*  
il gregge che egli conduce. (Ant.)

Ascoltate oggi la sua voce: †  
«Non indurite il cuore, \*  
come a Meriba, come nel giorno di Massa  
nel deserto,  
dove mi tentarono i vostri padri: \*  
mi misero alla prova \*  
pur avendo visto le mie opere. (Ant.)

Per quarant'anni mi disgustai di quella generazione †  
e dissi: Sono un popolo dal cuore traviato, \*  
non conoscono le mie vie;  
perciò ho giurato nel mio sdegno: \*  
Non entreranno nel luogo del mio riposo». (Ant.)

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre, \*  
nei secoli dei secoli. Amen. (Ant.)

Il salmo 94 può essere sostituito con il salmo 99 o 66 o 23; se questo ricorresse anche nell'Ufficio del giorno si reciterà al suo posto il salmo 94, omissa all'Invitatorio.

Il salmo e l'antifona dell'Invitatorio, se si ritiene opportuno, si possono omettere quando precedono immediatamente le lodi mattutine.

## UFFICIO DELLE LETTURE

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre  
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

### INNO

Frumento di Cristo noi siamo,  
cresciuto nel sole di Dio,  
nell'acqua del fonte impastati,  
segnati dal crisma divino.

In pane trasformaci, o Padre,  
per il sacramento di pace:  
un Pane, uno Spirito, un Corpo,  
la Chiesa una-santa, o Signore.

O Cristo, pastore glorioso,  
a te la potenza e l'onore  
col Padre e lo Spirito Santo  
nei secoli dei secoli. Amen.

### Oppure:

Hi sacerdótes Dómini sacráti,  
consecratóres Dómini fidéles  
atque pastóres pópuli fuére  
ímpigro amóre.

Namque suscéptæ benedictiónis  
dona servántes, studuére, lumbos  
fórtiter cincti, mánibus corúscas  
ferre lucérnas.

Sicque suspénsi vigilésque, quando  
iánuam pulsans Dóminus veníret,  
obviavérunt properánti alácres  
pándere limen.

Glóriae summum decus atque laudis,  
rex, tibi, regum, Déitas perénnis,  
quicquid est rerum célebret per omne  
tempus et ævum. Amen.

**Oppure:**

Sacráta nobis gáudia  
dies redúxit ánnua,  
laudántur in qua débito  
cultu duces ovílium.

En pro gregis custódia  
nullos labóres néglegunt,  
tutántur illum, sánius  
impertiéntes pábulum.

Arcent lupos e fínibus,  
procul latrónes éxigunt,  
replent oves pinguédine,  
ovíle numquam désérunt.

Tot nunc potíti gáudiis,  
gregum duces sanctíssimi,  
nobis rogáte grátiam  
apud tribúnal iúdicis.

Ætérne, Christe, póntifex,  
tibi sit æqua glória  
cum Patre et almo Spírítu  
in sempitérna sæcula. Amen.

**Oppure un altro inno o canto adatto approvato  
dall'autorità ecclesiastica.**

**1 ant.** Se uno vuol essere il primo,  
sia l'ultimo, e il servo di tutti.

**SALMO 20**

**2-8. 14**

**Ringraziamento per la vittoria del Re-Messia**

*Nella risurrezione ha ricevuto la vita e la gloria per i secoli dei secoli (sant'Ireneo)*

Signore, il re gioisce della tua potenza, \*  
quanto esulta per la tua salvezza!

Hai soddisfatto il desiderio del suo cuore, \*  
non hai respinto il voto delle sue labbra.

Gli vieni incontro con larghe benedizioni; \*  
gli poni sul capo una corona di oro fino.

Vita ti ha chiesto, a lui l'hai concessa, \*  
lunghi giorni in eterno, senza fine.

Grande è la sua gloria per la tua salvezza, \*  
lo avvolgi di maestà e di onore;

lo fai oggetto di benedizione per sempre, \*  
lo inondi di gioia dinanzi al tuo volto.

Perché il re confida nel Signore: \*  
per la fedeltà dell'Altissimo non sarà mai scosso.

Alzati, Signore, in tutta la tua forza; \*  
canteremo inni alla tua potenza.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

**1 ant.** Se uno vuol essere il primo,  
sia l'ultimo, e il servo di tutti.

**2 ant.** Quando apparirà il Pastore supremo,  
sarete coronati di gloria immortale.

**Lode al Signore creatore**

*Si celebrano le lodi per le meraviglie dell'Unigenito  
(sant'Atanasio)*

È bello dar lode al Signore \*  
e cantare al tuo nome, o Altissimo,

annunziare al mattino il tuo amore, \*  
la tua fedeltà lungo la notte,  
sull'arpa a dieci corde e sulla lira, \*  
con canti sulla cetra.

Poiché mi rallegri, Signore, con le tue meraviglie, \*  
esulto per l'opera delle tue mani.

Come sono grandi le tue opere, Signore, \*  
quanto profondi i tuoi pensieri!

L'uomo insensato non intende \*  
e lo stolto non capisce:

se i peccatori germogliano come l'erba \*  
e fioriscono tutti i malfattori,  
li attende una rovina eterna: \*  
ma tu sei l'eccelso per sempre, o Signore.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

**2 ant.** Quando apparirà il Pastore supremo,  
sarete coronati di gloria immortale.

**3 ant.** Servo buono e fedele,  
entra nella gioia del tuo Signore.

**Lode al Signore creatore**

*Si celebrano le lodi per le meraviglie dell'Unigenito  
(sant'Atanasio)*

Ecco, i tuoi nemici, o Signore, †  
ecco, i tuoi nemici periranno, \*  
saranno dispersi tutti i malfattori.

Tu mi doni la forza di un bufalo, \*  
mi cospargi di olio splendente.

I miei occhi disprezzeranno i miei nemici, †  
e contro gli iniqui che mi assalgono \*  
i miei orecchi udranno cose infauste.

Il giusto fiorirà come palma, \*  
crescerà come cedro del Libano;  
piantati nella casa del Signore, \*  
fioriranno negli atri del nostro Dio.

Nella vecchiaia daranno ancora frutti, \*  
saranno vegeti e rigogliosi,  
per annunziare quanto è retto il Signore: \*  
mia roccia, in lui non c'è ingiustizia.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

**3 ant.** Servo buono e fedele,  
entra nella gioia del tuo Signore.

**V.** Ascolterai dalla mia bocca la parola,  
**R.** e la trasmetterai ai tuoi fratelli.



*Il saggio è esperto nelle Scritture*

L'uomo saggio indaga la sapienza  
di tutti gli antichi,  
si dedica allo studio delle profezie.  
Conserva i detti degli uomini famosi,  
penetra le sottigliezze delle parabole,  
indaga il senso recondito dei proverbi  
e s'occupa degli enigmi delle parabole.  
Svolge il suo compito fra i grandi,  
è presente alle riunioni dei capi,  
viaggia fra genti straniere,  
investigando il bene e il male in mezzo agli uomini.  
Di buon mattino rivolge il cuore  
al Signore, che lo ha creato,  
prega davanti all'Altissimo,  
apre la bocca alla preghiera,  
implora per i suoi peccati.  
Se questa è la volontà del Signore grande,  
egli sarà ricolmato di spirito di intelligenza,  
come pioggia effonderà parole di sapienza,  
nella preghiera renderà lode al Signore.  
Egli dirigerà il suo consiglio e la sua scienza,  
mediterà sui misteri di Dio.  
Farà brillare la dottrina del suo insegnamento,  
si vanterà della legge dell'alleanza del Signore.  
Molti loderanno la sua intelligenza,  
egli non sarà mai dimenticato,  
non scomparirà il suo ricordo,  
il suo nome vivrà di generazione in generazione.  
I popoli parleranno della sua sapienza,  
l'assemblea proclamerà le sue lodi.

R. Il Signore gli diede la parola in mezzo all'assemblea, \* lo riempì del suo Spirito di sapienza e di intelligenza.

V. Grande felicità e una corona di gioia gli diede il Signore,

R. lo riempì del suo Spirito di sapienza e di intelligenza.

## SECONDA LETTURA

Dalle «Lettere» di sant' Ambrogio, vescovo  
(Lett. 2, 1-2. 4-5; PL 16, 847-881)

*La grazia delle tue parole conquista il popolo*

Hai ricevuto il sacerdozio e, stando a poppa della Chiesa, tu guidi la nave sui flutti. Tieni saldo il timone della fede in modo che le violente tempeste di questo mondo non possano turbare il suo corso. Il mare è davvero grande, sconfinato; ma non aver paura, perché «È lui che l'ha fondata sui mari, e sui fiumi l'ha stabilita» (*Sal 23, 2*).

Perciò non senza motivo, fra le tante correnti del mondo, la Chiesa resta immobile, costruita sulla pietra apostolica, e rimane sul suo fondamento incrollabile contro l'infuriare del mare in tempesta. È battuta dalle onde ma non è scossa e, sebbene di frequente gli elementi di questo mondo infrangendosi echeggino con grande fragore, essa ha tuttavia un porto sicurissimo di salvezza dove accogliere chi è affaticato. Se tuttavia essa è sbattuta dai flutti sul mare, pure sui fiumi corre, su quei fiumi soprattutto di cui è detto: I fiumi hanno innalzato la loro voce (*cf. Sal 92, 3*). Vi sono infatti fiumi che sgorgano dal cuore di colui che è stato dissetato da Cristo e ha ricevuto lo Spirito di Dio. Questi fiumi, quando ridondano di grazia spirituale, alzano la loro voce.

Vi è poi un fiume che si riversa sui suoi santi come un torrente. Chiunque abbia ricevuto dalla pienezza di questo fiume, come l'evangelista Giovanni, come Pietro e Paolo, alza la sua voce; e come gli apostoli hanno diffuso la voce della predicazione evangelica con festoso annunzio fino ai confini della terra, così anche questo fiume incomincia ad annunziare il Signore. Ricevilo dunque da Cristo, perché anche la tua voce si faccia sentire.

Raccogli l'acqua di Cristo, quell'acqua che loda il Signore. Raccogli da più luoghi l'acqua che lasciano cadere le nubi dei profeti. Chi raccoglie acqua dalle montagne e la convoglia verso di sé, o attinge alle sorgenti, lui pure, come le nubi, la riversa su altri. Riempine dunque il fondo della tua anima, perché il tuo terreno sia innaffiato e irrigato da proprie sorgenti. Si riempie chi legge molto e penetra il senso di ciò che legge; e chi si è riempito può irrigare altri. La Scrittura dice: «Se le nubi sono piene di acqua, la rovesciano sopra la terra» (*Qo II, 3*).

I tuoi sermoni siano fluenti, puri, cristallini, sì che il tuo insegnamento morale suoni dolce alle orecchie della gente e la grazia delle tue parole conquisti gli ascoltatori perché ti seguano docilmente dove tu li conduci. Il tuo dire sia pieno di sapienza. Anche Salomone afferma: Le labbra del sapiente sono le armi della Sapienza, e altrove: Le tue labbra siano ben aderenti all'idea: vale a dire, l'esposizione dei tuoi discorsi sia lucida, splenda chiaro il senso senza bisogno di spiegazioni aggiunte; il tuo discorso si sappia sostenere e difendere da se stesso e non esca da te parola vana o priva di senso.

RESPONSORIO

2 Tm 4, 2; Sir 48, 4. 8

R. Annunzia il vangelo, insisti in ogni occasione, ammonisci, rimprovera, esorta \* con grande pazienza e dottrina.

V. Chi può vantarsi di esserti uguale? Tu hai consacrato i re e li hai indotti a penitenza

R. con grande pazienza e dottrina.

INNO TE DEUM

Noi ti lodiamo, Dio, \*  
ti proclamiamo Signore.

O eterno Padre, \*  
tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli \*  
e tutte le potenze dei cieli:

Santo, Santo, Santo \*  
il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra \*  
sono pieni della tua gloria.

Ti acclama il coro degli apostoli \*  
e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella lode; \*  
la santa Chiesa proclama la tua gloria,  
adora il tuo unico Figlio \*  
e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria, \*  
eterno Figlio del Padre,  
tu nascesti dalla Vergine Madre \*  
per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte, \*  
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.  
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. \*  
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore, \*  
che hai redento col tuo sangue prezioso.  
Accoglici nella tua gloria \*  
nell'assemblea dei santi.

[Salva il tuo popolo, Signore, \*  
guida e proteggi i tuoi figli.  
Ogni giorno ti benediciamo, \*  
lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, \*  
di custodirci senza peccato.  
Sia sempre con noi la tua misericordia: \*  
in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore, \*  
pietà di noi.  
Tu sei la nostra speranza, \*  
non saremo confusi in eterno.]

Quest'ultima parte dell'inno si può omettere.

#### ORAZIONE

O Dio, che nel vescovo sant'Ambrogio ci hai dato un insigne maestro della fede cattolica e un esempio di apostolica fermezza, suscita nella Chiesa uomini secondo il tuo cuore, che la guidino con coraggio e sapienza. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

## LODI MATTUTINE

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre  
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

### INNO

Maestro di Sapienza  
e padre nella fede,  
tu splendi come fiaccola  
nella Chiesa di Dio.

In te il divino Spirito  
dispensa con amore  
il pane e la parola  
sulla mensa dei piccoli.

Tu illumini ai credenti  
il mistero profondo  
del Verbo fatto uomo  
per la nostra salvezza.

Tu guidaci alla vetta  
della santa montagna,  
dove i miti possiedono  
il regno del Signore.

A te sia lode, o Cristo,  
immagine del Padre,  
che sveli nei tuoi santi  
la gioia dell'amore. Amen.

Oppure:

Hi sacerdótes Dómini sacráti,  
consecratóres Dómini fidéles  
atque pastóres pópuli fuére  
ímpigro amóre.

Namque suscéptæ benedictiónis  
dona servántes, studuére, lumbos  
fórtiter cincti, mánibus corúscas  
ferre lucérnas.

Sicque suspénsi vigilésque, quando  
iánuam pulsans Dóminus veníret,  
obviavérunt properánti alácres  
pándere limen.

Glóriæ summum decus atque laudis,  
rex, tibi, regum, Déitas perénis,  
quicquid est rerum célebret per omne  
tempus et ævum. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato  
dall'autorità ecclesiastica.

**1 ant.** Voi siete luce del mondo;  
come città costruita sul monte,  
non potete restare nascosti.

**SALMO 62, 2-9**

**L'anima assetata del Signore**

*La chiesa ha sete del suo Salvatore, bramando di dissetarsi  
alla fonte dell'acqua viva che zampilla per la vita eterna (cfr  
Cassiodoro)*

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, \*  
di te ha sete l'anima mia,  
a te anela la mia carne, \*  
come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato, \*  
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.  
Poiché la tua grazia vale più della vita, \*  
le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva, \*  
nel tuo nome alzerò le mie mani.  
Mi sazierò come a lauto convito, \*  
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Nel mio giaciglio di te mi ricordo \*  
penso a te nelle veglie notturne,  
tu sei stato il mio aiuto, \*  
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe \*  
l'anima mia  
La forza della tua destra \*  
mi sostiene.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

**1 ant.** Voi siete luce del mondo;  
come città costruita sul monte,  
non potete restare nascosti.

**2 ant.** Risplenda la vostra luce davanti agli uomini:  
vedano le vostre opere buone  
e rendano gloria al Padre.

CANTICO

Dn 3, 57-88. 56

**Ogni creatura lodi il Signore**

*Lodate il nostro Dio, voi tutti, suoi servi (Ap 19, 5)*



Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, \*  
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benedite, angeli del Signore, il Signore, \*  
benedite, cieli, il Signore.

Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli,  
il Signore, \*  
benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.

Benedite, sole e luna, il Signore, \*  
benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite, piogge e rugiade, il Signore, \*  
benedite, o venti tutti, il Signore.

Benedite, fuoco e calore, il Signore, \*  
benedite, freddo e caldo, il Signore.

Benedite, rugiada e brina, il Signore, \*  
benedite, gelo e freddo, il Signore.

Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, \*  
benedite, notti e giorni, il Signore.

Benedite, luce e tenebre, il Signore, \*  
benedite, folgori e nubi, il Signore.

Benedica la terra il Signore, \*  
lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, monti e colline, il Signore, \*  
benedite, creature tutte che germinate sulla terra,  
il Signore.

Benedite, sorgenti, il Signore, \*  
benedite, mari e fiumi, il Signore.

Benedite, mostri marini  
e quanto si muove nell'acqua, il Signore, \*  
benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.

Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici,  
il Signore, \*  
benedite, figli dell'uomo, il Signore.

Benedica Israele il Signore, \*

lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, \*

benedite, o servi del Signore, il Signore.

Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, \*

benedite, pii e umili di cuore, il Signore.

Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, \*

lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio

con lo Spirito Santo, \*

lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.

Benedetto sei tu Signore, nel firmamento del cielo, \*

degnò di lode e di gloria nei secoli.

**Alla fine di questo cantico non si dice il Gloria al Padre.**

**2 ant.** Risplenda la vostra luce davanti agli uomini:

vedano le vostre opere buone

e rendano gloria al Padre.

**3 ant.** Viva ed efficace è la parola di Dio,

più penetrante di una spada a due tagli.

## **SALMO 149**

### **Festa degli amici di Dio**

*I figli della Chiesa, i figli del nuovo popolo esultino nel loro Re, Cristo (Esichio)*

Cantate al Signore un canto nuovo; \*

la sua lode nell'assemblea dei fedeli.

Gioisca Israele nel suo Creatore, \*

esultino nel loro Re i figli di Sion.

Lodino il suo nome con danze, \*

con timpani e cetre gli cantino inni.

Il Signore ama il suo popolo, \*

incorona gli umili di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria, \*  
sorgano lieti dai loro giacigli.  
Le lodi di Dio sulla loro bocca \*  
e la spada a due tagli nelle loro mani,  
per compiere la vendetta tra i popoli \*  
e punire le genti;  
per stringere in catene i loro capi, \*  
i loro nobili in ceppi di ferro;  
per eseguire su di essi \*  
il giudizio già scritto:  
questa è la gloria \*  
per tutti i suoi fedeli.  
Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre, \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

**3 ant.** Viva ed efficace è la parola di Dio,  
più penetrante di una spada a due tagli.

LETTURA BREVE  
14

Sap 7, 13-

Senza frode imparai la sapienza e senza invidia la dono, non nascondo le sue ricchezze. Essa è un tesoro inesauribile per gli uomini; quanti se lo procurano si attirano l'amicizia di Dio, sono a lui raccomandati per i doni del suo insegnamento.

RESPONSORIO BREVE

**R.** La tua Chiesa, o Dio, \* canta la sapienza dei santi.  
La tua Chiesa, o Dio, canta la sapienza dei santi.

**V.** L'assemblea ne proclama le lodi,  
canta la sapienza dei santi.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

La tua Chiesa, o Dio, canta la sapienza dei santi.

**Ant. al Benedictus**

I saggi splenderanno come il firmamento;  
i maestri di sapienza saranno come stelle nel cielo.

**CANTICO DI ZACCARIA**

**Lc 1, 68-79**

**Il Messia e il suo Precursore**

Benedetto il Signore Dio d'Israele, \*  
perché ha visitato e redento il suo popolo,  
e ha suscitato per noi una salvezza potente \*  
nella casa di Davide, suo servo,  
come aveva promesso \*  
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:  
salvezza dai nostri nemici, \*  
e dalle mani di quanti ci odiano.  
Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri \*  
e si è ricordato della sua santa alleanza,  
del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, \*  
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,  
di servirlo senza timore, in santità e giustizia \*  
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.  
E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo \*  
perché andrai innanzi al Signore  
a preparargli le strade,  
per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza \*  
nella remissione dei suoi peccati,  
grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, \*  
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,  
per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre \*  
e nell'ombra della morte  
e dirigere i nostri passi \*

sulla via della pace.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

### Ant. al Benedictus

I saggi splenderanno come il firmamento;  
i maestri di sapienza saranno come stelle nel cielo.

### INVOCAZIONI

A Cristo, buon pastore, che ha dato la vita per le sue  
pecorelle, innalziamo con fiducia la nostra  
preghiera:

*O Signore, guida il tuo popolo ai pascoli della  
vita eterna.*

Cristo, che nei santi pastori ci hai dato un'immagine  
viva del tuo amore misericordioso,

– fa' che sperimentiamo in coloro che ci guidano la  
dolcezza della tua carità.

Tu, che nei tuoi vicari continui a svolgere la missione  
di maestro e di pastore,

– non cessare mai di governarci tu stesso nella  
persona dei tuoi ministri.

Tu, che nei santi pastori, posti al servizio del tuo  
popolo, ti sei fatto medico delle anime e dei corpi,

– fa' che non venga mai meno la tua presenza  
mediante ministri santi e santificatori.

Tu, che hai animato i fedeli con la sapienza e la carità  
del santo dottore Ambrogio,

– fa' che i predicatori del vangelo ci aiutino a  
conoscerti e ad amarti come vuoi tu.

Padre nostro.

#### ORAZIONE

O Dio, che nel vescovo sant'Ambrogio ci hai dato un insigne maestro della fede cattolica e un esempio di apostolica fermezza, suscita nella Chiesa uomini secondo il tuo cuore, che la guidino con coraggio e sapienza. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

## ORA MEDIA

Salmodia del giorno dal salterio.

### Terza

LETTURA BREVE

1 Tm 4, 16

Vigila su te stesso e sul tuo insegnamento e sii perseverante: così facendo salverai te stesso e coloro che ti ascoltano.

V. Il Signore ha scelto il suo servo,  
R. guida e maestro del suo popolo.

### Sesta

LETTURA BREVE

1 Tm 1, 12

Rendo grazie a colui che mi ha dato la forza, Cristo Gesù Signore nostro, perché mi ha giudicato degno di fiducia chiamandomi al ministero.

R. Non mi vengono dal vangelo:  
V. è potenza di Dio per la salvezza.

## **Nona**

LETTURA BREVE

1 Tm 3, 13

Coloro che avranno ben servito, si acquisteranno un grado onorifico e una grande sicurezza nella fede in Cristo Gesù.

**R.** Se il Signore non costruisce la casa,  
**V.** i costruttori lavorano invano.

ORAZIONE

O Dio, che nel vescovo sant’Ambrogio ci hai dato un insigne maestro della fede cattolica e un esempio di apostolica fermezza, suscita nella Chiesa uomini secondo il tuo cuore, che la guidino con coraggio e sapienza. Per Cristo nostro Signore.

## **VESPRI**

I Vespri corrispondono ai Primi Vespri dell’Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria.